

Report di Sostenibilità 2025

Indice

1. Lettera della Direzione	3
2. Evoluzione del percorso ESG 2024-2025.....	4
3. Cruscotto ESG 2025 – Sintesi delle performance.....	5
4. Profilo Aziendale	7
4.1 Identità e storia	7
4.2 Attività e ambito operativo	7
4.3 Organizzazione e sistema gestionale.....	8
5. Governance e Sistema di Gestione Integrato.....	9
5.1 Sistema di Gestione Integrato.....	9
5.2 Etica, integrità e conformità	10
5.3 Gestione responsabile della supply chain	10
5.4 Gestione dei rischi e controllo interno (ESG)	11
6. Strategia di Sostenibilità	12
6.1 Stakeholder	12
6.2 Principi ispiratori e SDGs	13
6.3 Integrazione della sostenibilità nel modello aziendale	14
6.4 Valore strategico dell'integrazione ESG	15
6.5 Obiettivi ESG e stato di avanzamento.....	15
6.6 Impegni climatici e adesioni internazionali	18
6.7 Analisi di materialità (sintesi)	18
7. Performance Ambientale	20
7.1 Consumi energetici.....	20
7.2 Energia da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico)	21
7.3 Emissioni di gas a effetto serra	21
7.3.1 Emissioni Scope 1 – Carburanti e altri combustibili	22
7.3.2 Analisi delle emissioni - Scope 1	23
7.3.3 Emissioni Scope 2 – Energia elettrica.....	24
7.3.4 Analisi delle emissioni - Scope 2.....	24
7.3.5 Emissioni complessive (Scope 1 + Scope 2)	25
7.4 Gestione dei rifiuti	26
8. Performance Sociale	29
8.1 Sicurezza e salute sul lavoro	29
8.2 Formazione e sviluppo	30
8.3 Pari opportunità.....	30
8.4 Benessere organizzativo e iniziative interne.....	30
8.5 Occupazione e struttura del personale.....	31
9. KPI ESG e avanzamento del piano.....	33

9.1 Sintesi KPI.....	33
9.2 Stato di avanzamento piano 2025–2027 (anno 2025)	34
9.3 Evoluzione della roadmap ESG	34
10. Prospettive e impegni futuri.....	35
10.1 Evoluzione del percorso ESG.....	35
10.2 Roadmap ESG 2025-2027	35
10.3 Priorità di sviluppo.....	37
11. Nota metodologica	39
11.1 Perimetro di rendicontazione	39
11.2 Metodologie di calcolo delle emissioni	39
11.3 Fonti dei dati e criteri di raccolta.....	40
11.4 Indicatori di performance in materia di salute e sicurezza	40
11.5 Limiti e assunzioni	40
Conclusioni	41
GRI CONTENT INDEX	42

1. Lettera della Direzione

Nel 2025, **SACS** consolida un percorso di sostenibilità che non nasce come risposta a una tendenza, ma come evoluzione progressiva del proprio modello operativo, da sempre fondato su affidabilità, responsabilità e presidio tecnico in contesti ad alta criticità.

Molte delle iniziative oggi riconducibili ai **principi ESG** – tra cui l'attenzione all'efficienza energetica, l'utilizzo di fonti rinnovabili e la gestione responsabile delle risorse – sono state introdotte dall'azienda nel corso degli anni, come parte integrante del proprio modo di operare.

Per lungo tempo, tali pratiche non sono state formalizzate né interpretate attraverso una chiave ESG, pur rappresentando scelte concrete orientate alla qualità, alla continuità del servizio e alla responsabilità nei confronti degli stakeholder.

La Dichiarazione ESG pubblicata nel 2024 ha rappresentato il primo passaggio in questo percorso, consentendo di dare struttura e coerenza a un insieme di attività già presenti all'interno dell'organizzazione.

Il presente **Report di Sostenibilità** segna un passaggio chiave: il 2025 rappresenta il primo anno in cui SACS evolve da un approccio descrittivo a un sistema più strutturato di misurazione e monitoraggio delle performance ESG, basato su dati, indicatori e primi strumenti di controllo sistematico dei risultati.

Questa evoluzione riflette una crescente consapevolezza del ruolo strategico della sostenibilità all'interno del modello aziendale. L'integrazione dei fattori ESG contribuisce a rafforzare il controllo dei rischi, migliorare l'efficienza operativa e supportare elevati standard di affidabilità, in particolare nei contesti complessi e ad alta continuità operativa in cui SACS è chiamata a operare.

I risultati conseguiti nel 2025 – tra cui la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, il mantenimento di elevati standard di sicurezza e il rafforzamento dei sistemi di governance – rappresentano i primi effetti concreti del percorso intrapreso e riflettono una crescente capacità dell'organizzazione di tradurre gli obiettivi in risultati misurabili.

Nel corso dell'anno, SACS ha inoltre avviato un rafforzamento del proprio posizionamento a livello internazionale attraverso l'adesione allo **United Nations Global Compact** e l'avvio del processo di validazione dei propri obiettivi climatici secondo la **Science Based Targets initiative**, in coerenza con i principali standard globali di riferimento.

Il percorso è tuttavia ancora in evoluzione. Il 2025 rappresenta un primo anno di strutturazione del sistema ESG, nel quale la qualità, la completezza e la profondità dei dati risultano in progressivo consolidamento.

L'approccio adottato si sviluppa secondo una logica graduale, coerente con il livello di maturità organizzativa, con l'obiettivo di rafforzare nel tempo l'affidabilità delle informazioni e l'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali.

Per i prossimi anni, SACS intende consolidare gli strumenti di monitoraggio, migliorare ulteriormente la qualità dei dati e integrare in modo sempre più sistematico i fattori ESG nei processi aziendali e nei sistemi di gestione. Per SACS, la sostenibilità non rappresenta un ambito separato, ma una componente sempre più integrata nel proprio modello operativo. In questo senso, il percorso ESG non costituisce un esercizio di rendicontazione fine a sé stesso, ma uno strumento di gestione, controllo e creazione di valore nel lungo periodo.

Attraverso il presente Report, SACS intende consolidare nel tempo il proprio percorso di sostenibilità, rafforzando progressivamente l'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali e nella cultura organizzativa.

Amministratore Unico
Renato Criscuolo

SACS

[Indice](#)

2. Evoluzione del percorso ESG 2024-2025

Il **percorso ESG** di **SACS** si sviluppa in continuità con quanto avviato nel precedente esercizio, evolvendo da una fase iniziale di presa di consapevolezza a un modello gradualmente più strutturato e orientato alla gestione delle performance.

Nel 2024, con la pubblicazione della prima Dichiarazione ESG, l'azienda ha avviato un processo di formalizzazione delle proprie iniziative in ambito ambientale, sociale e di governance.

Tale documento ha rappresentato un momento di sintesi e di rilettura strutturata di pratiche già presenti nel tempo, seppur non ancora inquadrare all'interno di un sistema organico di rendicontazione.

Nel corso del 2025, SACS ha compiuto un ulteriore passo evolutivo, passando da un approccio prevalentemente descrittivo a un modello orientato in misura crescente ai dati, indicatori e monitoraggio delle performance.

Questa evoluzione si è tradotta in:

- introduzione e primo monitoraggio di KPI ESG;
- rafforzamento del sistema di raccolta e analisi dei dati, con un progressivo miglioramento della qualità e affidabilità delle informazioni;
- sviluppo di un primo inventario strutturato delle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1 e Scope 2);
- integrazione progressiva dei fattori ESG nei sistemi di gestione e nei processi aziendali;
- rafforzamento del modello di governance e avvio di un approccio più strutturato alla gestione della supply chain.

Il passaggio tra il 2024 e il 2025 rappresenta pertanto un'evoluzione significativa nel percorso aziendale, in cui la sostenibilità assume una dimensione sempre più operativa e integrata.

Tale evoluzione si colloca, tuttavia, in un percorso ancora in fase di sviluppo, caratterizzato da un progressivo miglioramento della qualità dei dati, dalla strutturazione dei processi e da un livello di maturità del sistema ESG in continuo consolidamento.

Sintesi dell'evoluzione

Ambito	2024	2025
Approccio ESG	Dichiarazione iniziale	Report progressivamente strutturato
Inquadramento	Descrittivo	Progressivamente basato su dati
KPI	Definiti	Avviato monitoraggio
Emissioni	Non consolidate	Primo inventario GHG Strutturato
Governance ESG	In fase di impostazione	In fase di integrazione nel Sistema di Gestione Integrato (SGI)
Supply chain	Approccio iniziale	Valutazione ESG in estensione
Standard internazionali	Riferimento GRI	UNGC e SBTi

[Indice](#)

3. Cruscotto ESG 2025 – Sintesi delle performance

Il cruscotto ESG rappresenta uno strumento sintetico di monitoraggio delle principali performance ambientali, sociali e di governance di SACS.

Gli indicatori riportati consentono una lettura immediata dell'andamento delle performance aziendali e del loro confronto rispetto all'esercizio precedente, supportando il processo decisionale e il miglioramento continuo.

I KPI presentati costituiscono una selezione degli indicatori più significativi ai fini della valutazione degli impatti e del monitoraggio dei progressi in ambito ESG. I dati sono approfonditi nei capitoli successivi del presente Report.

KPI PRINCIPALI 2025

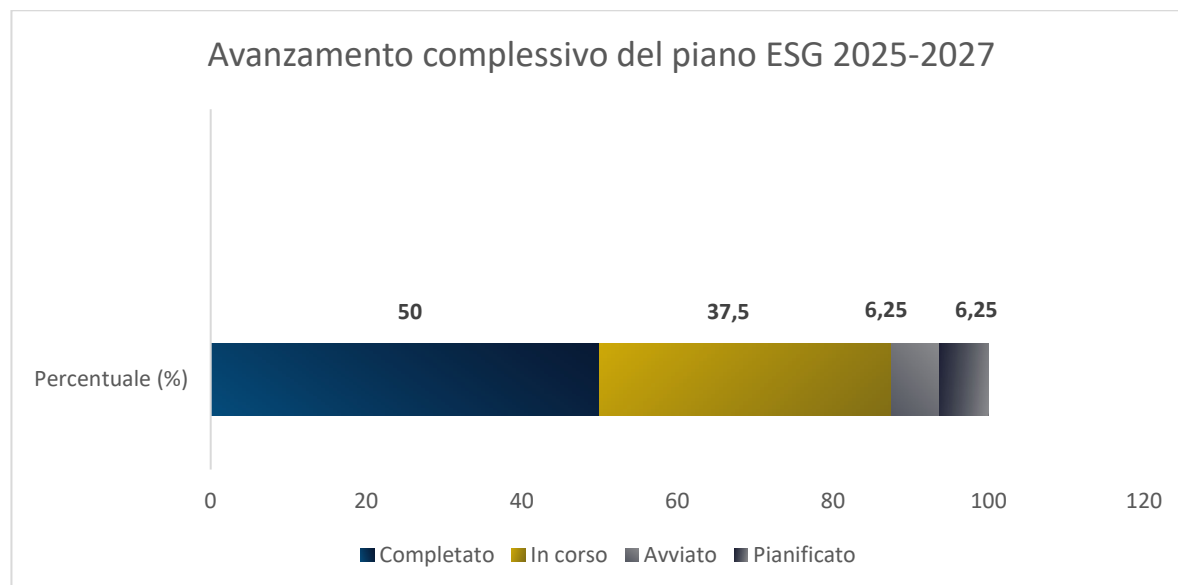
220,60 tCO2	33.331 kWh	0 Infortuni	1748 ore
Emissioni totali	Consumi	Sicurezza	Formazione erogata
↓ -4,6% vs 2024	↓ -40,7% vs 2024	↓ -100% vs 2024	↑ +1,6% vs 2024

Nel complesso, i risultati evidenziano non solo un miglioramento delle performance ambientali e operative, ma anche una crescente capacità dell'organizzazione di monitorare e gestire in modo strutturato i propri impatti. La riduzione dei consumi energetici e delle emissioni riflette una maggiore attenzione nella gestione delle attività e un primo rafforzamento del controllo operativo, con effetti positivi sia in termini ambientali sia economici.

Il mantenimento di elevati standard di sicurezza, testimoniato dall'assenza di infortuni, rappresenta un risultato rilevante, da interpretare nel contesto del periodo di riferimento e della natura delle attività svolte.

L'incremento delle attività formative contribuisce inoltre al rafforzamento delle competenze interne, elemento essenziale per operare in contesti ad alta complessità tecnica e garantire continuità del servizio.

I risultati riportati costituiscono una prima base di monitoraggio strutturato delle performance ESG, che sarà ulteriormente sviluppata nei prossimi esercizi attraverso il miglioramento della qualità dei dati, la loro progressiva storicizzazione e l'introduzione di indicatori sempre più rappresentativi delle attività aziendali.



ENVIRONMENTAL

Emissioni totali (Scope 1+2)

2024: 231,17 tCO₂

2025: 220,60 tCO₂ (↓ -4,6%)

Scope 1 (mobilità aziendale)

2024: 219,92 tCO₂

2025: 213,93 tCO₂ (↓ -2,7%)

Scope 2 (energia elettrica)

2024: 11,25 tCO₂

2025: 6,67 tCO₂ (↓ -40,7%)

Consumi elettrici

2024: 56.246 kWh

2025: 33.331 kWh (↓ -40,7%)

SOCIAL

Dipendenti (2025): 55

Formazione

Ore totali: 1748

Ore pro capite: 34,3

Sicurezza sul lavoro

Infortuni: 0 (-100%)

Near Miss: 0 eventi

Pari Opportunità

Sistema certificato UNI/PdR 125 attivo

GOVERNANCE

Certificazioni di sistema attive: 10

Codice Etico: attivo

Whistleblowing: canale attivo

Gestione fornitori

Sistema di valutazione sostenibile
(Dichiarazione di verifica secondo
UNI ISO 20400)

Inventario GHG

Verificato secondo UNI EN ISO 14064-1

Adesioni e impegni internazionali

United Nations Global Compact (UNGC):
aderente
Science Based Targets initiative (SBTi):
processo avviato

I dati presentati riflettono il livello attuale di strutturazione del sistema di monitoraggio e potranno essere oggetto di affinamento nei prossimi esercizi, anche in funzione del miglioramento dei processi di raccolta e analisi delle informazioni.

[Indice](#)

4. Profilo Aziendale

Il presente capitolo fornisce una panoramica generale di SACS, illustrandone l'identità, le principali attività e l'assetto organizzativo.

L'obiettivo è quello di inquadrare il contesto operativo e gli elementi essenziali della struttura aziendale.

Le informazioni riportate costituiscono il riferimento per la lettura delle performance ambientali, sociali e di governance descritte nei capitoli successivi.

Profilo aziendale - sintesi



4.1 Identità e storia

Fondata nel 1978, SACS srl opera nel settore dei servizi tecnici specialistici e dell'ingegneria impiantistica, con particolare focus sulla gestione e manutenzione di infrastrutture tecnologiche complesse e critiche.

Nel corso degli anni l'azienda ha consolidato competenze tecniche e organizzative orientate alla continuità operativa, alla qualità del servizio e alla gestione strutturata dei processi.

L'esperienza maturata nel tempo rappresenta un elemento distintivo del modello aziendale e costituisce la base su cui SACS ha progressivamente avviato anche il proprio percorso di integrazione dei principi di sostenibilità nelle attività operative e nei sistemi di gestione.

4.2 Attività e ambito operativo

SACS fornisce servizi tecnici ad alto contenuto specialistico, operando presso infrastrutture tecnologiche e contesti che richiedono continuità del servizio, controllo operativo e rispetto dei requisiti applicabili.

Le principali attività comprendono:

- gestione e manutenzione di impianti tecnologici;
- presidio tecnico continuativo presso siti operativi strategici;
- supporto tecnico-specialistico in ambito infrastrutturale.

L'azienda assicura, tra l'altro, un presidio tecnico stabile presso il data center Tier IV situato in Roma – Acilia, operando in un contesto caratterizzato da elevati requisiti di affidabilità e continuità operativa.

La natura delle attività svolte richiede un'attenzione costante alla sicurezza, alla qualità dei processi e alla gestione responsabile delle risorse, elementi che costituiscono il contesto entro cui si sviluppa anche l'integrazione dei principi ESG nelle attività aziendali e nei processi operativi.

Tali caratteristiche contribuiscono a rendere il modello operativo di SACS coerente con un approccio orientato al presidio tecnico, alla continuità del servizio e al controllo dei processi.

4.3 Organizzazione e sistema gestionale

SACS adotta una struttura organizzativa definita, con ruoli e responsabilità formalizzati nell'ambito dei sistemi di gestione.

L'organizzazione è orientata alla continuità operativa, alla qualità del servizio, alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, alla protezione dell'ambiente e alla gestione efficiente delle risorse energetiche.

L'adozione di sistemi di gestione certificati rappresenta un elemento rilevante del modello organizzativo aziendale e supporta il miglioramento continuo dei processi e delle performance, favorendo coerenza, controllo e progressiva integrazione delle diverse tematiche gestionali.

[Indice](#)

5. Governance e Sistema di Gestione Integrato

La governance di SACS si fonda su un modello organizzativo strutturato, orientato alla responsabilità organizzativa, alla conformità normativa e al miglioramento continuo delle performance.

L'adozione di sistemi di gestione certificati rappresenta un elemento rilevante del presidio dei processi aziendali e consente un controllo progressivo dei rischi, delle performance operative e degli impatti associati alle attività. Il presente capitolo descrive l'assetto di governance, i principali presidi adottati e l'approccio alla gestione responsabile della supply chain, nonché i principali strumenti di controllo e gestione dei rischi.

5.1 Sistema di Gestione Integrato

SACS opera attraverso sistemi di gestione certificati conformi a standard internazionali riconosciuti, che coprono i seguenti ambiti:

- Qualità
- Ambiente
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Gestione dell'energia
- Sicurezza delle informazioni
- Continuità operativa
- Responsabilità sociale
- Prevenzione della corruzione

L'adozione di tali sistemi consente un approccio strutturato alla gestione dei rischi, alla pianificazione delle attività e al monitoraggio delle performance, garantendo nel tempo coerenza organizzativa e controllo dei processi.

Nel corso del 2025 è stato avviato un percorso di integrazione graduale dei diversi sistemi in un Sistema di Gestione Integrato (SGI), attualmente in evoluzione, con l'obiettivo di rafforzare l'armonizzazione dei processi e migliorare l'efficacia complessiva del modello organizzativo.

Architettura Documentale del Sistema di Gestione Integrato


[Indice](#)

L'elenco aggiornato delle certificazioni e delle dichiarazioni di verifica attive è disponibile sul sito istituzionale aziendale e rappresenta un riferimento per il sistema di gestione adottato.

Nell'ambito del percorso di sviluppo del Sistema di Gestione Integrato, SACS ha avviato la definizione di un modello di coordinamento delle tematiche ESG, volto a favorire coerenza tra obiettivi, processi e strumenti di monitoraggio.

Il coordinamento delle attività ESG è affidato alla funzione QSA/ESG Manager, che cura la raccolta e l'analisi dei dati, il monitoraggio degli indicatori e il supporto alla Direzione nella valutazione delle performance.

La Direzione supervisiona periodicamente l'evoluzione delle tematiche ESG e il monitoraggio degli obiettivi correlati, con il supporto del QSA/ESG Manager e nell'ambito del riesame dei sistemi di gestione.

Le informazioni ESG sono oggetto di riesame periodico, in coerenza con l'evoluzione del Sistema di Gestione Integrato e con l'obiettivo di rafforzare nel tempo l'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali.

5.2 Etica, integrità e conformità

L'integrità, la trasparenza e il rispetto delle normative rappresentano principi di riferimento del modello di governance di SACS e orientano l'operato aziendale.

L'azienda adotta un approccio strutturato alla prevenzione dei rischi corruttivi e alla gestione dei processi sensibili, attraverso strumenti organizzativi e controlli interni volti a garantire correttezza, tracciabilità e responsabilità nelle decisioni aziendali.

SACS ha formalizzato un Codice Etico che definisce i principi di comportamento e i valori di riferimento per amministratori, dipendenti, collaboratori e fornitori.

L'azienda adotta inoltre un sistema di gestione conforme allo standard internazionale **SA8000**, volto a garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle condizioni di lavoro etiche. Tale sistema contribuisce a rafforzare i principi di responsabilità sociale, equità e tutela delle persone, in coerenza con i valori aziendali e con l'approccio adottato nella gestione delle risorse umane.

Nel corso del 2025, SACS ha inoltre formalizzato una **Politica di Sostenibilità** finalizzata a definire i principi e gli impegni ESG integrati progressivamente nel Sistema di Gestione e nei processi aziendali.

A supporto del sistema di integrità è attivo un canale di segnalazione (**whistleblowing**), accessibile anche tramite il sito aziendale, che consente l'invio di segnalazioni in modo riservato, nel rispetto della normativa vigente.

Il sistema di prevenzione della corruzione contribuisce al monitoraggio dei rischi e al rafforzamento della cultura della legalità all'interno dell'organizzazione.

L'impegno in materia di conformità si estende al rispetto delle normative ambientali, di sicurezza sul lavoro, di tutela dei dati e di responsabilità sociale, integrate nei sistemi di gestione aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenute segnalazioni tramite il canale whistleblowing né reclami formali riconducibili a violazioni del Codice Etico.

Il dato è coerente con i presidi organizzativi adottati e con il contesto operativo aziendale, pur continuando a richiedere un costante monitoraggio e attenzione nel tempo.

5.3 Gestione responsabile della supply chain

SACS adotta un approccio strutturato e responsabile nella gestione della propria catena di fornitura, promuovendo criteri di selezione e valutazione orientati alla qualità, all'affidabilità e alla sostenibilità.

I fornitori sono selezionati sulla base di requisiti tecnici, organizzativi e normativi, con particolare attenzione al rispetto degli standard applicabili in materia di sicurezza, ambiente e responsabilità sociale.

In coerenza con i principi della norma UNI ISO 20400 in materia di approvvigionamento sostenibile, per la quale SACS ha ottenuto attestazione di verifica di conformità, l'azienda ha integrato in modo graduale criteri ESG nei propri processi di qualifica e monitoraggio dei fornitori.

[Indice](#)

Nel corso del 2025, SACS ha avviato un rafforzamento del proprio approccio alla gestione sostenibile della supply chain attraverso l'introduzione di un sistema strutturato di valutazione ESG dei fornitori, integrato nel gestionale aziendale.

Il sistema prevede l'assegnazione di uno score ESG ai fornitori attivi, sulla base di criteri coerenti con gli standard adottati, consentendo una prima valutazione sistematica e tracciabile delle performance lungo la catena di fornitura.

Alla data del presente Report, la valutazione ESG risulta estesa ai fornitori attivi, con una copertura pari al 100% del perimetro attualmente gestito.

L'approccio adottato rappresenta una prima fase di strutturazione del sistema di valutazione ESG della supply chain, che sarà ulteriormente approfondito nei prossimi esercizi, con l'obiettivo di rafforzare il livello di dettaglio delle analisi e l'efficacia del monitoraggio.

In questo contesto, la gestione della supply chain assume un ruolo progressivamente più rilevante nel presidio dei rischi operativi e nella coerenza complessiva del modello ESG aziendale.

5.4 Gestione dei rischi e controllo interno (ESG)

SACS gestisce i rischi aziendali attraverso un approccio strutturato, integrato nei sistemi di gestione, che consente l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei principali rischi operativi, ambientali, sociali e di governance.

Il sistema di controllo interno è finalizzato a garantire la conformità normativa, la continuità operativa e una gestione efficace dei rischi associati alle attività aziendali, in coerenza con la complessità dei contesti in cui l'organizzazione opera.

In ambito ESG, l'azienda monitora in particolare i rischi connessi ai consumi energetici, alla salute e sicurezza sul lavoro, alla gestione della supply chain e alla conformità normativa.

Il progressivo sviluppo del Sistema di Gestione Integrato (SGI), attualmente in fase di evoluzione, consente di rafforzare ulteriormente l'approccio alla gestione dei rischi, favorendo una visione sempre più coordinata e sistemica delle diverse dimensioni ESG.

In tale contesto, l'integrazione dei fattori ESG rappresenta per SACS un elemento di rafforzamento del sistema di controllo interno e della capacità di presidio dei principali rischi aziendali.

[Indice](#)

6. Strategia di Sostenibilità

La sostenibilità rappresenta per SACS un elemento sempre più integrato nel modello di business e nei sistemi di gestione aziendali.

Il percorso intrapreso si sviluppa in continuità con principi già presenti nella cultura aziendale, che nel 2024 sono stati sintetizzati nel modello delle **"5R" – RETHINK, RECOVER, RESTORE, REPAIR, REBUILD** che orienta l'approccio alla sostenibilità.

Tali principi costituiscono un riferimento per l'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali, promuovendo un utilizzo più efficiente delle risorse e il miglioramento progressivo dei modelli operativi.

Nel corso del 2025, tali principi sono stati tradotti in un sistema più strutturato, basato su indicatori di performance, strumenti di monitoraggio e primi elementi di integrazione nei processi aziendali.

L'azienda ha quindi evoluto il proprio approccio alla gestione degli aspetti ESG, passando da una fase prevalentemente descrittiva a un modello orientato alla misurazione e al monitoraggio delle performance.

La strategia di sostenibilità si fonda sull'integrazione dei principi ESG nei processi aziendali, nella gestione operativa e nelle relazioni con gli stakeholder, con l'obiettivo di generare valore nel lungo periodo e supportare il miglioramento continuo delle performance.

Modello di Integrazione SGI-ESG



6.1 Stakeholder

SACS riconosce l'importanza del dialogo con i propri stakeholder, intesi come tutti i soggetti che influenzano o sono influenzati dalle attività aziendali.

[Indice](#)

L'azienda ha individuato le principali categorie di stakeholder rilevanti, tra cui:

- clienti;
- dipendenti e collaboratori;
- fornitori;
- enti e istituzioni;
- comunità locali.

Il rapporto con gli stakeholder si basa su principi di trasparenza, collaborazione e responsabilità, ed è gestito attraverso canali di comunicazione formali e informali.

Il confronto avviene attraverso attività operative, relazioni contrattuali, audit, interazioni dirette e strumenti di comunicazione aziendale.

Il coinvolgimento degli stakeholder è in progressivo sviluppo e rappresenta un elemento rilevante per il rafforzamento del sistema ESG nel tempo.

6.2 Principi ispiratori e SDGs

SACS orienta il proprio percorso di sostenibilità sulla base di principi ispiratori che riflettono i valori aziendali e guidano le scelte strategiche e operative.

Tali principi includono:

- il miglioramento continuo delle performance;
- la responsabilità nella gestione delle risorse;
- l'integrità e la trasparenza nei rapporti con gli stakeholder;
- la tutela dell'ambiente e la riduzione degli impatti;
- la valorizzazione delle persone e la sicurezza sul lavoro.

Nel definire il proprio approccio alla sostenibilità, SACS ha individuato gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)** delle Nazioni Unite maggiormente correlati alle proprie attività.

In continuità con quanto già definito nella Dichiarazione ESG 2024, SACS conferma il proprio impegno rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) precedentemente individuati, aggiornandone il livello di priorità in funzione dell'evoluzione delle attività e delle performance aziendali.

In particolare, l'azienda contribuisce, direttamente o indirettamente, al raggiungimento di alcuni SDGs rilevanti, tra cui:



- **SDG 7 – Energia pulita e accessibile**, attraverso il monitoraggio dei consumi energetici e l'adozione di soluzioni volte all'efficienza;
- **SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica**, mediante la tutela delle condizioni di lavoro, la formazione e lo sviluppo delle competenze;
- **SDG 9 – Industria, innovazione e infrastrutture**, attraverso la gestione e manutenzione di infrastrutture tecnologiche complesse;
- **SDG 12 – Consumo e produzione responsabili**, mediante l'ottimizzazione delle risorse e l'attenzione alla gestione dei fornitori;

[Indice](#)

- **SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico**, attraverso il monitoraggio e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Il riferimento agli SDGs rappresenta per SACS un quadro di orientamento per l'integrazione della sostenibilità nel modello di business e per la definizione delle priorità di intervento, in coerenza con il percorso di sviluppo aziendale.

Oltre agli SDGs prioritari sopra indicati, SACS riconosce il proprio contributo anche ad ulteriori Obiettivi di Sviluppo Sostenibile già individuati nella Dichiarazione ESG 2024, tra cui i seguenti:



SDG 3
Salute e benessere



SDG 4
Istruzione di qualità



SDG 5
Parità di genere



SDG 11
Città e comunità sostenibili



SDG 16
Istituzioni solide e giustizia

Il livello di integrazione degli SDGs nel modello aziendale sarà ulteriormente affinato nei prossimi esercizi, anche in funzione del rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e della disponibilità di dati più strutturati.

6.3 Integrazione della sostenibilità nel modello aziendale

La sostenibilità è progressivamente integrata nel modello organizzativo di SACS attraverso l'applicazione dei principi ESG nei sistemi di gestione e nei processi aziendali.

I sistemi di gestione certificati e il percorso di sviluppo del Sistema di Gestione Integrato (SGI) rappresentano la base organizzativa attraverso cui SACS monitora e governa i propri impatti ambientali, sociali ed economici, favorendo coerenza e controllo dei processi.

In particolare, l'integrazione della sostenibilità si realizza attraverso:

- il monitoraggio sistematico dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra;
- la gestione della salute e sicurezza sul lavoro e la prevenzione dei rischi;
- l'adozione di criteri di sostenibilità nella selezione e valutazione dei fornitori;
- la definizione di procedure e controlli interni finalizzati alla conformità normativa e alla trasparenza;
- l'attenzione alla qualità del servizio e alla continuità operativa.

Nel corso del 2025, SACS ha rafforzato tali elementi attraverso l'introduzione di indicatori di performance (KPI) e strumenti di monitoraggio, rendendo più strutturata la gestione delle performance ESG.

Questo percorso rafforza progressivamente l'integrazione della sostenibilità nel modello di business aziendale. In tale contesto, l'integrazione dei fattori ESG assume una valenza strategica, contribuendo non solo al miglioramento delle performance, ma anche alla gestione dei rischi e alla creazione di valore nel lungo periodo.

Ambiente (E)

La gestione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra rappresenta un fattore chiave sia per la riduzione degli impatti ambientali sia per il controllo dei costi operativi. In un contesto caratterizzato da crescente attenzione normativa e volatilità dei prezzi energetici, il miglioramento dell'efficienza energetica contribuisce a rafforzare la resilienza aziendale nel tempo.

[Indice](#)

Sociale (S)

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro e lo sviluppo delle competenze rappresentano elementi essenziali per garantire la continuità operativa in contesti ad alta complessità tecnica. L'investimento nelle persone contribuisce a ridurre il rischio operativo e a migliorare la qualità dei servizi erogati.

Governance (G)

Il rafforzamento dei sistemi di controllo interno, della trasparenza e della gestione responsabile della supply chain consente a SACS di mitigare i rischi reputazionali e di conformità normativa, supportando l'affidabilità nei confronti di clienti e stakeholder.

Tale impostazione rappresenta il riferimento per la definizione degli obiettivi ESG e per il monitoraggio delle performance descritte nei capitoli successivi.

6.4 Valore strategico dell'integrazione ESG

L'integrazione dei fattori ESG nel modello aziendale consente a SACS di rafforzare in modo concreto la propria capacità operativa e competitiva.

In particolare, tale integrazione contribuisce a:

- ridurre i rischi operativi e normativi, attraverso sistemi di gestione e controllo strutturati;
- migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, con effetti positivi sia in termini ambientali che economici;
- rafforzare l'affidabilità nei confronti di clienti e stakeholder, in contesti caratterizzati da elevati standard di qualità e conformità;
- supportare la resilienza del modello di business, soprattutto in ambiti ad alta criticità operativa e continuità del servizio.

I benefici derivanti dall'integrazione dei fattori ESG si sviluppano progressivamente nel tempo, in coerenza con l'evoluzione del sistema di gestione e il rafforzamento dei processi aziendali.

6.5 Obiettivi ESG e stato di avanzamento

SACS ha definito un insieme di obiettivi in ambito ambientale, sociale e di governance, finalizzati a orientare il proprio percorso di sostenibilità e a migliorare progressivamente le performance aziendali.

Nel corso del 2025, l'azienda ha avviato un processo di monitoraggio degli obiettivi attraverso l'introduzione di indicatori di performance (KPI), consentendo una prima valutazione dello stato di avanzamento rispetto agli indirizzi definiti.

La tabella seguente sintetizza gli obiettivi ESG definiti da SACS, i relativi target e lo stato di avanzamento rilevato al 2025.

Gli obiettivi di riduzione sono espressi rispetto ai valori registrati nel 2024, assunto come anno base di riferimento (baseline). Nei prossimi esercizi, tali obiettivi saranno aggiornati nel tempo attraverso l'introduzione di target più sfidanti e indicatori aggiuntivi.

Area	Obiettivo	Target al 2027	Risultato 2025	Stato 2025	SDG
Ambientale	Riduzione del consumo elettrico per sede	-15%	-40,7%	Completato	SDG 7
Ambientale	Riduzione consumo carta pro-capite	-40%	-37,0%	In corso	SDG 12
Ambientale	Aumento mezzi aziendali elettrici o ibridi	≥ 20% del parco	+32,3%	Completato	SDG 13
Ambientale	Raggiungimento 100% raccolta differenziata	31/12/2026	Sistema attivo presso sede Napoli (estensione ad altre sedi in corso)	In corso	SDG 11
Ambientale	Acquisto materiali da fornitori a basso impatto ambientale	≥ 30% degli acquisti	Sistema di monitoraggio acquisti sostenibili in fase di implementazione	In corso	SDG 12
Sociale	Adozione di un Piano di Welfare aziendale	31/12/2025	Piano welfare aziendale attivo con benefit flessibili (ticket pasto/carburante tramite piattaforma Pluxee) e copertura sanitaria integrativa (Metasalute)	Completato	SDG 3
Sociale	Aumento % partecipazione di tutto il personale a corsi di aggiornamento professionale	+20%	+1,6%	In corso	SDG 4
Sociale	Programmi annuali di formazione su clima, etica e inclusione	≥2 sessioni/anno	Attività di confronto interno su tematiche climatiche, etiche ed organizzative, non ancora formalizzate in programmi formativi strutturati	Avviato	SDG 4

Sociale	Potenziamento e formazione canale whistleblowing	31/12/2025	Canale attivo e potenziato con implementazione form dedicato per segnalazioni, reclami e richieste informative	Completato	SDG 16
Sociale	Survey annuale su benessere organizzativo	100% dipendenti coinvolti	Metodologia definita; somministrazione 1HT 2026	Avviato	SDG 8
Governance	Pubblicazione annuale del report ESG	1/anno	Redatto e pubblicato	Completato	SDG 12
Governance	Formalizzazione Politica ESG interna	31/12/2025	Politica formalizzata e adottata	Completato	SDG 16
Governance	Introduzione scoring ESG per fornitori	Entro primo semestre 2026	In fase di implementazione	In corso	SDG 12
Governance	Audit ESG interni su processi strategici	1/anno	Audit ESG interno svolto su processi strategici aziendali e formalizzato	Completato	SDG 16
Governance	Adozione di KPI ESG nei piani individuali del Management	31/12/2026	KPI individuati e integrati a livello direzionale. In fase di assegnazione nei piani individuali del Management	In corso	SDG 8
Governance/ Ambiente	Completamento azioni di ammodernamento infrastrutturale e digitale	31/12/2027	Interventi di ammodernamento infrastrutturale e digitale avviati ed in parte implementati	In corso	SDG 9

Il 2025 rappresenta pertanto il primo anno di monitoraggio strutturato degli obiettivi ESG e costituisce la base per la definizione di target sempre più specifici e misurabili negli esercizi successivi, anche in relazione allo sviluppo graduale del sistema di indicatori.

L'avanzamento degli obiettivi è monitorato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, in funzione della disponibilità e dell'affidabilità dei dati.

6.6 Impegni climatici e adesioni internazionali

Nel corso del 2025, SACS ha rafforzato il proprio impegno in materia di sostenibilità e responsabilità climatica attraverso l'adesione a iniziative internazionali riconosciute.

L'azienda ha aderito ai principi del **United Nations Global Compact (UNGC)**, impegnandosi a rispettare e promuovere i dieci principi universali in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Tali principi guidano l'evoluzione dei sistemi di gestione aziendali e dei processi operativi, con particolare riferimento ai temi della tutela dei diritti umani, delle condizioni di lavoro, della responsabilità ambientale e dell'etica aziendale.

Parallelamente, SACS ha avviato il processo di definizione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, in coerenza con la **Science Based Targets initiative (SBTi)**, per la quale la validazione dei target è prevista nel 2026.

L'adesione a tali iniziative rappresenta un ulteriore rafforzamento del percorso aziendale di integrazione della sostenibilità nel modello di business e nella gestione degli impatti ambientali e sociali.

Tali iniziative contribuiscono a rafforzare il posizionamento dell'azienda in un contesto caratterizzato da crescente attenzione ai temi della sostenibilità e della responsabilità climatica.

6.7 Analisi di materialità (sintesi)

L'analisi di materialità rappresenta il riferimento metodologico per l'individuazione dei temi ambientali, sociali e di governance (ESG) rilevanti per SACS, in relazione alle proprie attività, al contesto operativo e ai principali temi di interesse per gli stakeholder. Alla data del presente Report, l'analisi è stata sviluppata in forma proporzionata alla dimensione aziendale, al settore di attività e al livello di maturità del sistema ESG attualmente implementato, configurandosi come un primo modello strutturato di identificazione e riesame dei temi ESG rilevanti.

Nel precedente esercizio, l'azienda ha condotto una prima analisi strutturata dei temi materiali, basata sulla valutazione congiunta della rilevanza per il business e dell'importanza attribuita ai temi ESG nel dialogo con gli stakeholder.

Nel corso del 2025, tale analisi è stata riesaminata alla luce dell'evoluzione del contesto aziendale, del percorso di rendicontazione intrapreso e delle evidenze emerse dall'attività di monitoraggio delle performance ESG.

Il processo di identificazione dei temi materiali tiene conto, in modo proporzionato al contesto aziendale, anche delle indicazioni dei principali framework internazionali, con particolare riferimento ai temi rilevanti per il settore di appartenenza.

Tale riesame è stato supportato da:

- analisi delle evidenze operative e dei dati ESG raccolti nel periodo di riferimento;
- confronto con standard e framework internazionali (GRI, SASB);
- considerazioni emerse nel normale dialogo operativo con clienti, fornitori e stakeholder istituzionali;
- benchmark di settore e best practice applicabili al contesto aziendale.

Alla data del presente Report, i temi materiali risultano sostanzialmente confermati per il periodo di rendicontazione, pur in un contesto di progressivo rafforzamento del sistema di gestione e di miglioramento della qualità e completezza dei dati disponibili.

I principali ambiti di rilevanza riguardano:

- la gestione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra;
- la tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- lo sviluppo delle competenze e la formazione del personale;
- la gestione responsabile della catena di fornitura;

[Indice](#)

- l'etica, la trasparenza e la conformità normativa.

L'analisi di materialità costituisce un riferimento per la definizione delle priorità strategiche e degli obiettivi ESG dell'azienda.

SACS prevede, nelle successive edizioni del Report, di integrare progressivamente strumenti strutturati di coinvolgimento diretto degli stakeholder (survey e interviste), al fine di rafforzare ulteriormente il processo di identificazione e validazione dei temi materiali.

[Indice](#)

7. Performance Ambientale

SACS monitora e gestisce i propri impatti ambientali attraverso un approccio strutturato, basato sulla raccolta e sull'analisi dei dati relativi ai consumi energetici e alle emissioni di gas a effetto serra.

Nel corso del 2025, l'azienda ha rafforzato il proprio sistema di monitoraggio, migliorando i processi di rilevazione dei dati e introducendo un'analisi delle performance sia su base annuale che mensile.

Questo approccio ha contribuito ad aumentare la consapevolezza degli impatti ambientali associati alle attività aziendali e a supportare l'individuazione di opportunità di ottimizzazione dei consumi e riduzione delle emissioni.

La gestione degli aspetti ambientali rappresenta inoltre un elemento rilevante per il controllo degli impatti operativi e per il miglioramento dell'efficienza complessiva dell'organizzazione.

Il monitoraggio dei dati consente a SACS di supportare le decisioni strategiche in ambito energetico e ambientale, rafforzando la capacità di gestione e pianificazione nel lungo periodo.

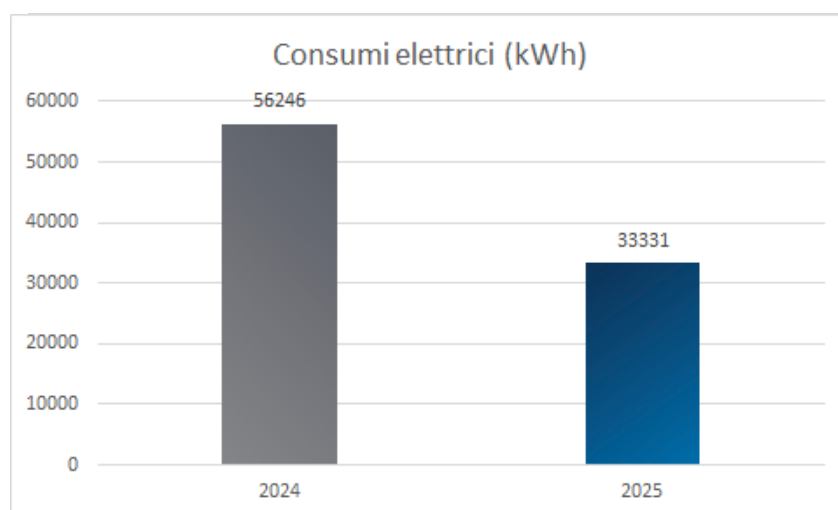
Il sistema di monitoraggio ambientale presenta una prima struttura consolidata, ulteriormente rafforzata nel corso del 2025 attraverso il miglioramento dei processi di raccolta e analisi dei dati e un'estensione progressiva del perimetro di analisi.

7.1 Consumi energetici

I consumi energetici rappresentano uno degli aspetti ambientali più rilevanti per SACS, in relazione alla natura delle attività svolte e alla gestione di infrastrutture tecnologiche complesse.

L'analisi dei consumi energetici comprende sia i consumi diretti legati all'utilizzo di carburanti per la mobilità operativa (Scope 1), sia i consumi indiretti derivanti dall'energia elettrica acquistata (Scope 2).

Nel corso del 2025, l'azienda ha rafforzato il monitoraggio dei consumi energetici attraverso la raccolta sistematica e l'analisi dei dati. I consumi elettrici complessivi risultano pari a **33.331 kWh**, in **diminuzione** rispetto ai **56.246 kWh** del 2024 **(-40,7%)**.



La variazione registrata riflette sia le azioni di ottimizzazione introdotte sia una maggiore attenzione alla gestione operativa delle attività, in un contesto di progressivo miglioramento dei processi interni.

La riduzione dei consumi rappresenta un elemento positivo in termini di efficienza energetica e contribuisce al contenimento degli impatti ambientali associati alle attività aziendali.

Il dato è da interpretare anche in relazione al perimetro di analisi e alle modalità di rilevazione adottate, che risultano in fase di consolidamento.

In parallelo, SACS adotta da diversi anni soluzioni orientate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle attrezzature operative, anche attraverso modelli di fleet management.

In tale ambito, le evidenze fornite dai partner indicano che nel 2025 il 63,16% dei nuovi attrezzi e accessori è stato acquisito tramite formule di Fleet Management, confermando il ricorso a strumenti orientati a un utilizzo più efficiente delle risorse tecniche.

Le stesse evidenze mostrano inoltre che gli attrezzi impiegati sono realizzati con una quota di materiale riciclato pari a circa il 23%, in coerenza con approcci orientati alla circolarità dei beni e alla riduzione degli sprechi lungo il ciclo di vita delle attrezzature.

Tali elementi, già presenti nel modello operativo aziendale, sono oggetto di una crescente strutturazione in termini di monitoraggio e rendicontazione, in coerenza con l'evoluzione del sistema ESG.

7.2 Energia da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico)

SACS ha adottato nel tempo soluzioni per la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e per l'efficientamento energetico, in coerenza con i principi definiti nella propria Politica Ambientale e nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015.

Tra le principali iniziative si evidenzia l'installazione di un impianto fotovoltaico presso la sede aziendale, già operativo da diversi anni e descritto tra le azioni di sostenibilità nella Dichiarazione ESG 2024.

L'azienda ha inoltre implementato, nel corso degli anni, ulteriori interventi di efficientamento energetico, tra cui sistemi di illuminazione a LED e impianti VRF ad alta efficienza per la climatizzazione degli ambienti, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici e degli impatti ambientali.

Durante il 2025, SACS ha rafforzato il proprio sistema di monitoraggio dei dati energetici, in linea con l'approccio di miglioramento continuo previsto dal Sistema di Gestione Ambientale.

Nel periodo di riferimento, l'impianto fotovoltaico ha, tuttavia, registrato anomalie tecniche su parte degli inverter, che hanno compromesso la piena disponibilità e affidabilità dei dati relativi alla produzione energetica. Di conseguenza, per l'anno di riferimento non è stato possibile determinare in modo attendibile la produzione annua di energia né il contributo alla copertura del fabbisogno aziendale.

Sono state avviate specifiche attività di verifica tecnica e ripristino dell'impianto, con il coinvolgimento di fornitori specializzati, al fine di ripristinare la piena funzionalità del sistema.

Il completamento degli interventi è previsto entro il primo semestre 2026, con conseguente ripristino della piena funzionalità del sistema e della disponibilità di dati affidabili.

Il ripristino delle condizioni operative dell'impianto rappresenterà un elemento rilevante per una valutazione più completa del contributo delle fonti rinnovabili alle performance ambientali aziendali.

7.3 Emissioni di gas a effetto serra

Le emissioni di gas a effetto serra di SACS sono monitorate e rendicontate secondo i principi del GHG Protocol, distinguendo tra emissioni dirette (Scope 1) ed emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2).

L'azienda adotta inoltre, nell'ambito delle proprie attività operative, soluzioni orientate alla riduzione degli impatti ambientali indiretti, anche attraverso l'utilizzo di servizi e forniture che prevedono il sostegno a iniziative di tutela del clima e sostenibilità ambientale.

Tali soluzioni sono state introdotte nell'ambito dei servizi di supporto, in coerenza con il percorso di integrazione crescente delle tematiche ambientali nelle attività aziendali.

Nel corso del 2025, l'azienda ha rafforzato il sistema interno di raccolta e analisi dei dati energetici ed emissivi, con l'obiettivo di migliorare la tracciabilità delle informazioni e la capacità di monitoraggio delle proprie performance ambientali.

Il monitoraggio delle emissioni e dei consumi energetici avviene su base annuale e mensile, al fine di supportare il controllo dell'andamento delle performance ambientali e delle relative emissioni. Le attività di raccolta, analisi e monitoraggio dei dati sono coordinate dalla funzione QSA/ESG Manager, con reporting periodico alla Direzione nell'ambito del riesame del Sistema di Gestione Ambientale.

SACS monitora e rendiconta attualmente le emissioni dirette (Scope 1) e indirette da energia acquistata (Scope 2), che rappresentano le principali fonti emissive tracciate con un livello di affidabilità coerente con il sistema di rilevazione adottato.

In parallelo, l'azienda ha avviato un progressivo percorso di estensione del proprio inventario emissivo alle emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3), in coerenza con il percorso di definizione dei propri obiettivi climatici nell'ambito della Science Based Targets initiative (SBTi), per la quale è stato avviato il processo di validazione.

La quantificazione delle emissioni Scope 3 è attualmente in fase di sviluppo e rappresenterà un'evoluzione significativa del sistema di monitoraggio delle emissioni aziendali. In tale ambito, SACS ha avviato una prima mappatura qualitativa delle principali categorie di emissioni lungo la catena del valore, individuando tra gli ambiti potenzialmente rilevanti gli acquisti di beni e servizi, la mobilità dei dipendenti e la gestione dei rifiuti derivanti dalle attività operative.

Una prima stima quantitativa delle emissioni di Scope 3 è prevista nel corso del 2026, con l'obiettivo di ampliare progressivamente il perimetro di rendicontazione e rafforzare nel tempo la capacità di valutazione complessiva degli impatti ambientali aziendali.

7.3.1 Emissioni Scope 1 – Carburanti e altri combustibili

Le emissioni Scope 1 comprendono le emissioni dirette generate dalle attività aziendali, principalmente riconducibili al consumo di carburante per la mobilità aziendale.

I dati sono stati elaborati sulla base dei consumi mensili rilevati dalle fatture di approvvigionamento, applicando i fattori di emissione standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale per ciascuna tipologia di carburante, in coerenza con le linee guida del GHG Protocol.

Anno	Emissioni Scope 1 (t CO ₂)	Variazione %
2024	219,92	–
2025	213,93	-2,7%

Nel 2025 le emissioni di Scope 1 risultano pari a **213,93 tCO₂**, in lieve diminuzione rispetto alle **219,92 tCO₂** del 2024, con una variazione pari a **-2,7%**.

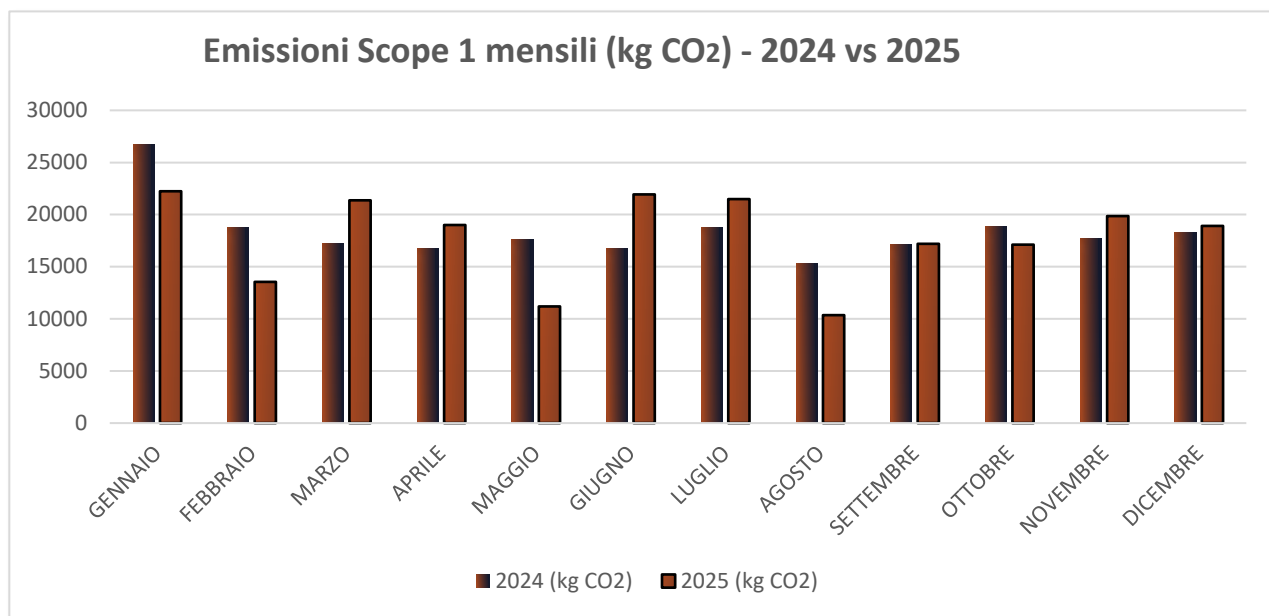
La riduzione, seppur contenuta, evidenzia una maggiore stabilità nella gestione dei consumi di carburante e una progressiva razionalizzazione degli spostamenti operativi, in linea con le esigenze di continuità del servizio.

Il dato risente tuttavia anche della variabilità operativa delle attività aziendali e delle modalità di utilizzo dei mezzi, che possono influenzare l'andamento dei consumi nel periodo considerato.

[Indice](#)

7.3.2 Analisi delle emissioni - Scope 1

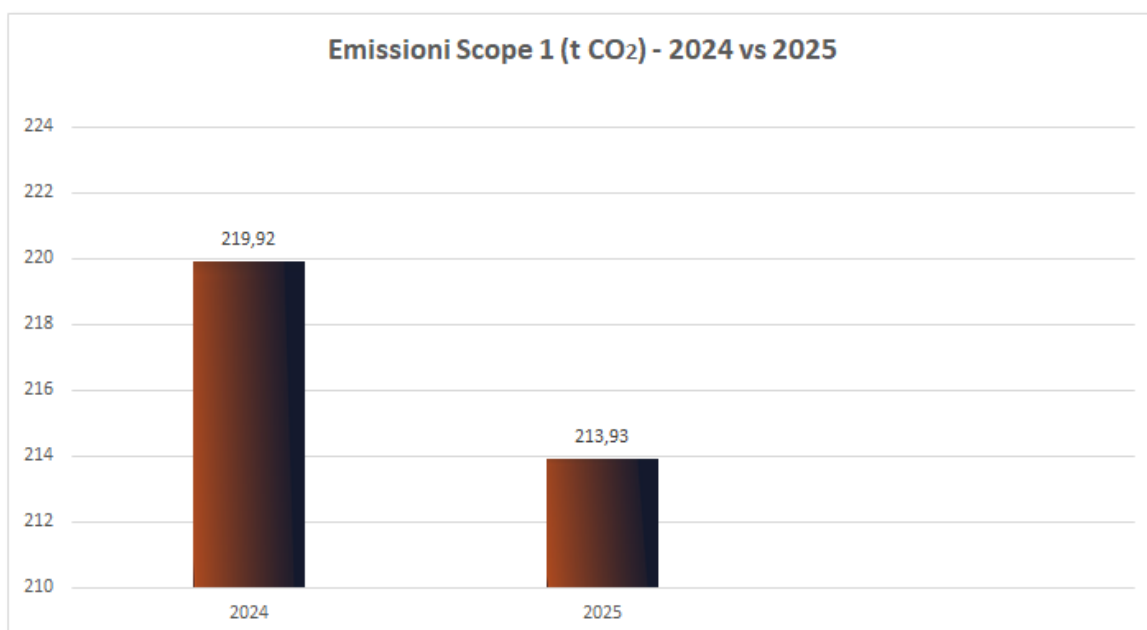
I grafici riportati di seguito illustrano l'andamento mensile delle emissioni, evidenziando le principali variazioni nel corso dell'anno in relazione ai diversi livelli di operatività.



L'analisi mensile evidenzia una maggiore concentrazione delle emissioni nei mesi invernali, con un picco nel mese di gennaio 2024, correlato a un'intensificazione delle attività operative e degli spostamenti aziendali nel periodo di riferimento.

Nel 2025 si osserva una riduzione nei mesi primaverili ed estivi, con valori particolarmente contenuti nel mese di agosto, in linea con la fisiologica contrazione delle attività nel periodo estivo.

L'andamento complessivo evidenzia una maggiore stabilità dei consumi nel 2025 rispetto all'anno precedente, a conferma dell'efficacia del monitoraggio sistematico e delle azioni di ottimizzazione adottate.



7.3.3 Emissioni Scope 2 – Energia elettrica

Le emissioni Scope 2 comprendono le emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata e consumata presso le sedi operative aziendali.

I dati sono stati calcolati applicando i fattori di emissione nazionali relativi al mix energetico elettrico (approccio location-based), in conformità ai criteri del GHG Protocol.

Anno	Emissioni Scope 2 (t CO2)	Variazione %
2024	11,25	-
2025	6,67	-40,7 %

Nel 2025 si registra una riduzione significativa delle emissioni indirette rispetto al 2024 **(-40,7%)**, principalmente correlata alla diminuzione dei consumi elettrici complessivi e a una maggiore efficienza nella gestione energetica.

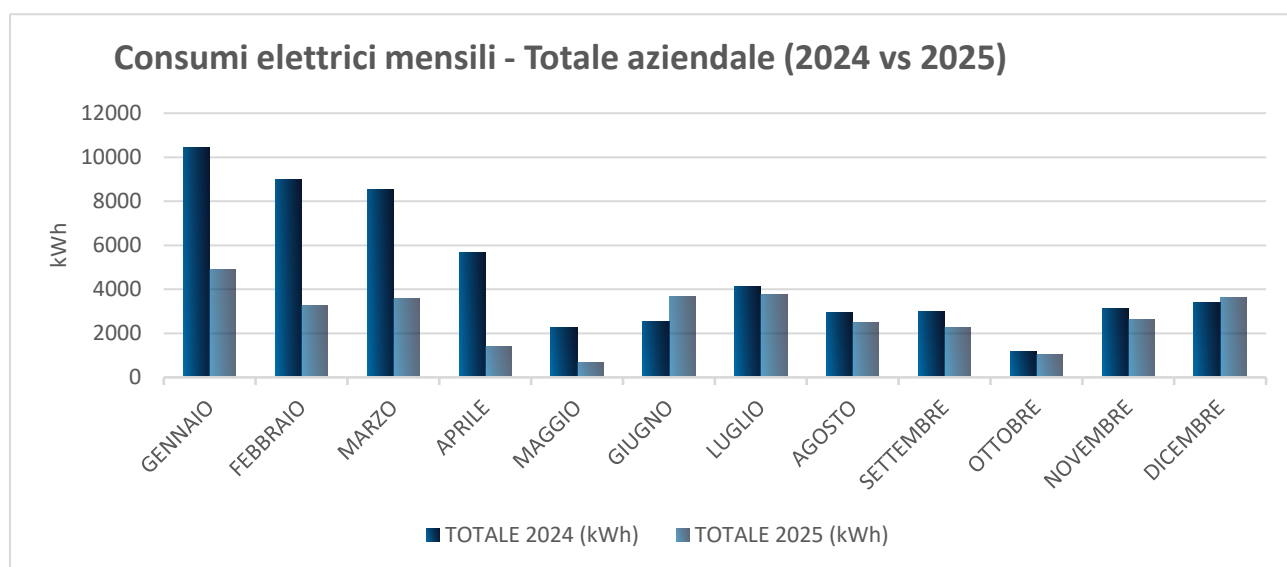
Il dato è tuttavia da interpretare anche in relazione al perimetro di analisi e alle modalità di rilevazione adottate, attualmente in fase di consolidamento.

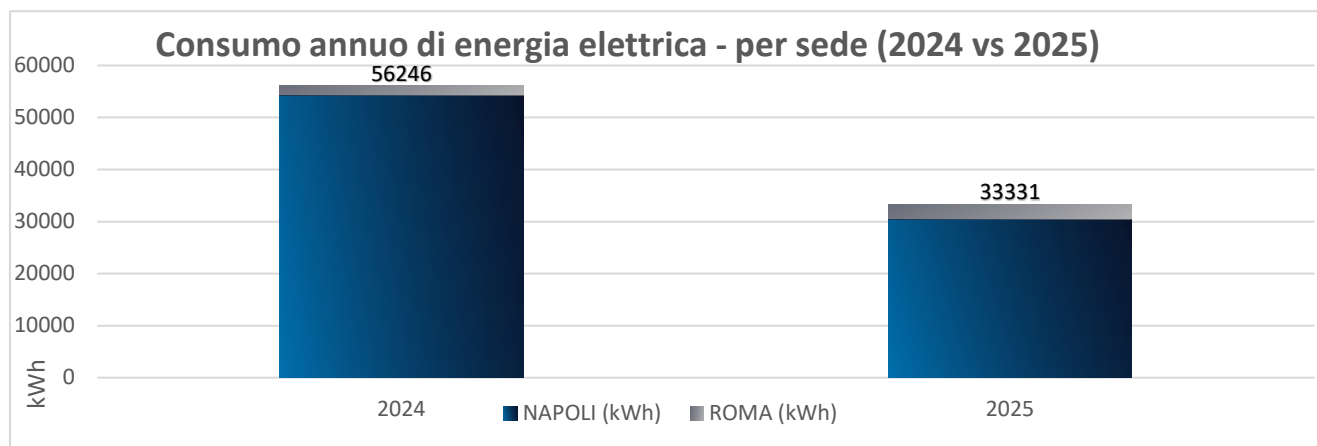
7.3.4 Analisi delle emissioni - Scope 2

I grafici riportati di seguito illustrano l'andamento dei consumi elettrici (kWh), che costituiscono la base per il calcolo delle emissioni indirette Scope 2.

L'analisi evidenzia una riduzione complessiva dei consumi nel 2025 rispetto all'anno precedente, con un andamento variabile nel corso dei mesi, in relazione ai diversi livelli di operatività.

Il confronto per sede mostra una diminuzione dei consumi complessivi, pur con differenze legate alle specificità operative e ai livelli di utilizzo delle infrastrutture nei diversi contesti.

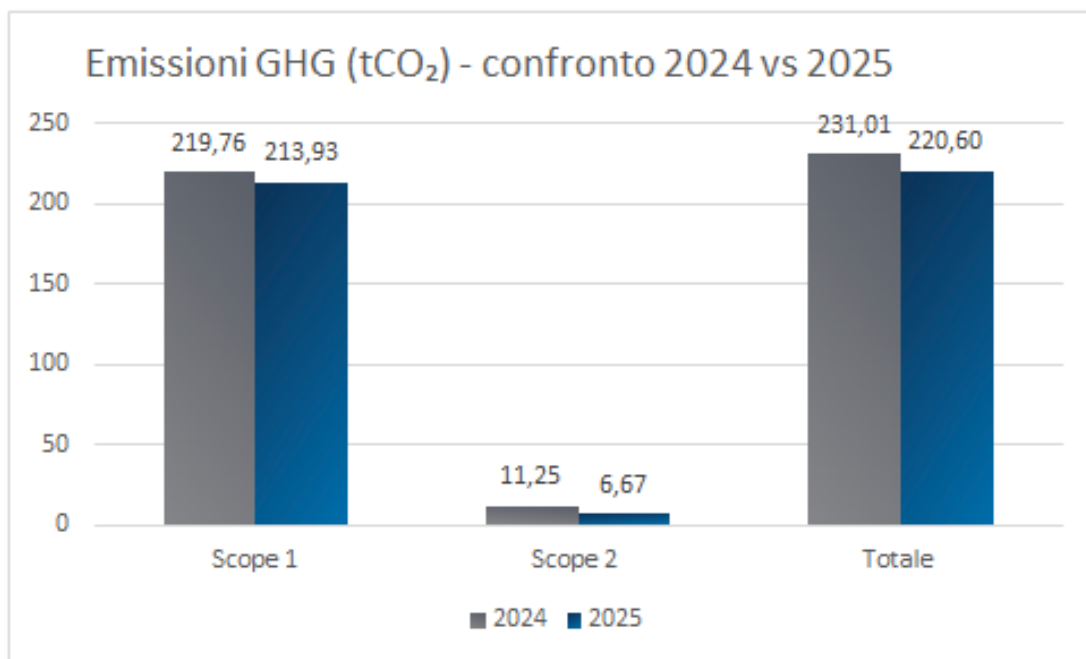




7.3.5 Emissioni complessive (Scope 1 + Scope 2)

Nel presente paragrafo si riporta il riepilogo complessivo delle emissioni dirette e indirette di SACS per gli anni 2024 e 2025.

Anno	Scope 1 (t CO ₂)	Scope 2 (t CO ₂)	Totale (t CO ₂)
2024	219,92	11,25	231,17
2025	213,93	6,67	220,60



Nel complesso, l'analisi congiunta delle emissioni Scope 1 e Scope 2 evidenzia nel 2025 una riduzione delle emissioni complessive rispetto all'anno precedente.

[Indice](#)

In particolare:

- le emissioni **Scope 1** registrano una moderata contrazione (-2,7%), legata alla gestione più stabile dei consumi di carburante per la mobilità aziendale;
- le emissioni **Scope 2** evidenziano una riduzione significativa (-40,7%), principalmente correlata alla diminuzione dei consumi elettrici complessivi.

Le emissioni totali (Scope 1 + Scope 2) passano da **231,17 tCO₂ nel 2024 a 220,60 tCO₂ nel 2025**, con una riduzione complessiva pari a circa **-4,6%**.

La riduzione complessiva delle emissioni è principalmente riconducibile alla diminuzione dei consumi energetici, pur in un contesto influenzato anche dalle modalità operative e dal perimetro di analisi adottato.

L'andamento osservato rappresenta un primo risultato del sistema di monitoraggio ambientale introdotto, che risulta in fase di consolidamento.

In questo contesto, la gestione delle emissioni si configura non solo come un ambito di miglioramento ambientale, ma anche come uno strumento di controllo operativo e di ottimizzazione delle risorse, contribuendo al rafforzamento della resilienza e dell'efficienza complessiva del modello aziendale.

In prospettiva, il consolidamento di questi risultati rappresenta una base solida per lo sviluppo di ulteriori strategie di riduzione delle emissioni e per il rafforzamento degli obiettivi climatici aziendali, anche in relazione al progressivo ampliamento del perimetro di rendicontazione alle emissioni Scope 3.

7.4 Gestione dei rifiuti

SACS gestisce i rifiuti prodotti nell'ambito delle proprie attività operative nel rispetto della normativa ambientale applicabile e delle procedure interne previste dal Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015.

L'azienda promuove inoltre pratiche di raccolta differenziata presso la sede aziendale e nell'ambito delle attività operative compatibili con le caratteristiche delle commesse gestite, con l'obiettivo di favorire una gestione più consapevole dei rifiuti prodotti e una progressiva riduzione degli impatti ambientali associati.

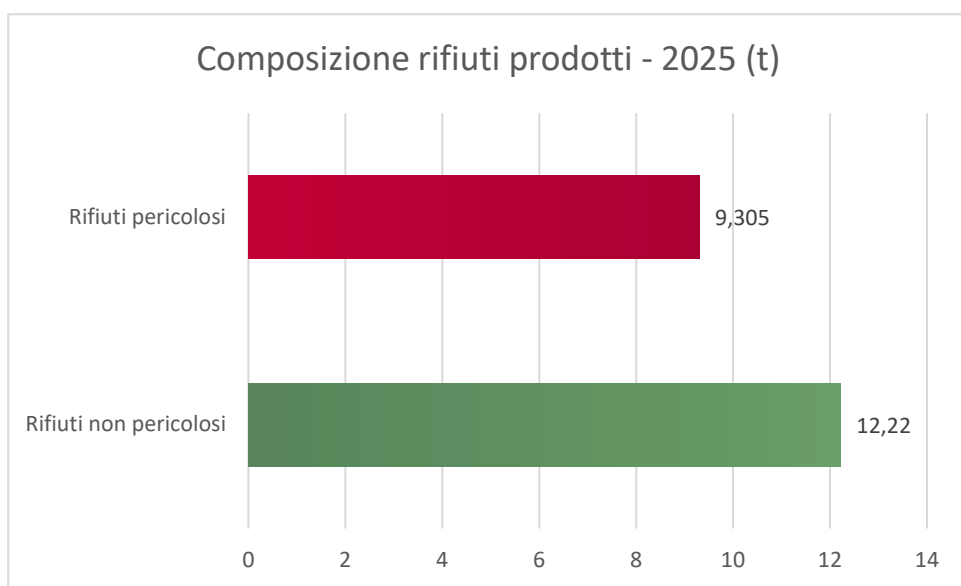
Nel corso del 2025, l'azienda ha proseguito il rafforzamento del sistema di monitoraggio dei quantitativi di rifiuti prodotti, con l'obiettivo di migliorare progressivamente la qualità dei dati disponibili e la capacità di analisi delle performance ambientali.

L'incremento registrato è attribuibile prevalentemente ai rifiuti generati nell'ambito delle specifiche commesse di cantiere, in particolare derivanti da attività di demolizione e dismissione previste contrattualmente nei relativi capitolati.

I quantitativi di rifiuti prodotti possono pertanto presentare variazioni significative tra un esercizio e l'altro in funzione della tipologia delle attività operative e delle specifiche commesse gestite, in particolare nei casi che prevedono attività di demolizione, dismissione o interventi straordinari.

A partire dal ciclo di rendicontazione 2026, SACS prevede di introdurre una distinzione tra rifiuti derivanti da attività operative ricorrenti e rifiuti associati a specifiche commesse, accompagnata da indicatori di intensità finalizzati a correlare i quantitativi prodotti al volume delle attività svolte.

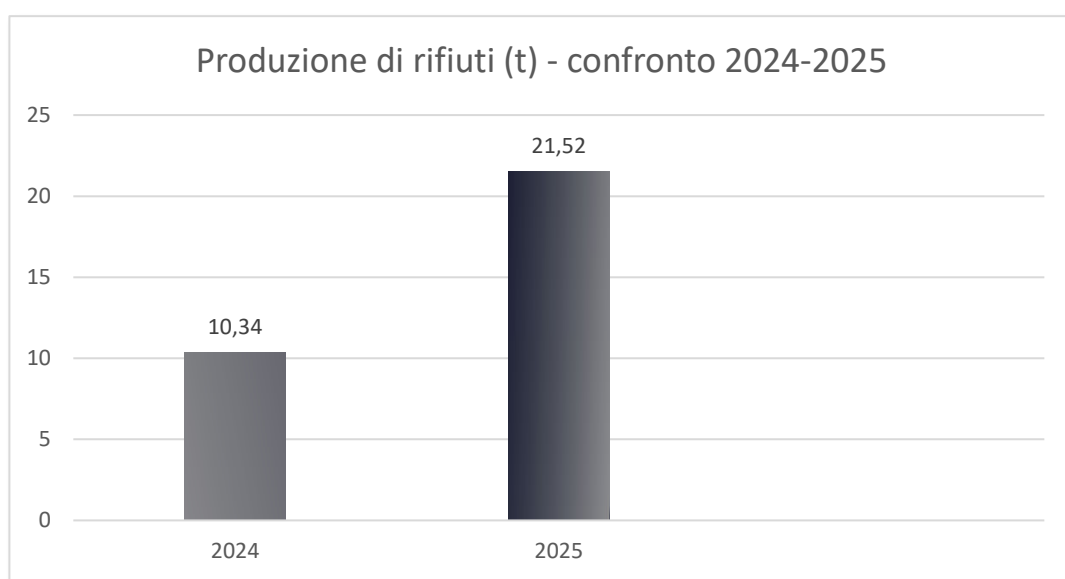
L'evoluzione del sistema di monitoraggio consentirà una valutazione progressivamente più rappresentativa delle performance ambientali e una migliore comparabilità dei dati nel tempo, anche attraverso un maggiore approfondimento delle modalità di gestione e destinazione dei rifiuti conferiti.



I rifiuti pericolosi rappresentano una quota pari a circa **il 43% del totale dei rifiuti prodotti**, in coerenza con la tipologia di attività svolte e con i materiali utilizzati nei processi operativi. Il dato viene pertanto interpretato in relazione al contesto aziendale e non come indicatore diretto di criticità nella gestione dei rifiuti, che avviene nel rispetto delle normative vigenti.

Produzione rifiuti (2024 vs 2025)

Anno	Rifiuti non pericolosi (t)	Rifiuti pericolosi (t)	Totale (t)
2024	5,269	5,073	10,34
2025	12,22	9,305	21,52



[Indice](#)

La produzione di rifiuti è strettamente correlata al volume delle attività operative e delle commesse gestite dall'azienda.

Nel corso del 2025 si registra un incremento dei quantitativi complessivi rispetto al 2024, principalmente riconducibile all'aumento delle attività lavorative e non a inefficienze nella gestione ambientale.

Per tale motivo, il dato assoluto viene interpretato in relazione al contesto operativo e non come indicatore diretto di performance ambientale.

Al fine di migliorare la capacità di analisi e confronto delle performance nel tempo, SACS prevede di introdurre nei prossimi esercizi indicatori normalizzati, in grado di correlare la produzione di rifiuti al volume delle attività aziendali.

L'adozione di indicatori normalizzati consentirà una valutazione più rappresentativa delle performance ambientali, migliorando la comparabilità dei dati nel tempo e supportando una gestione sempre più efficace degli impatti.

Nel complesso, i risultati evidenziano un sistema di gestione strutturato, in fase di consolidamento, supportato da un progressivo miglioramento della qualità dei dati e dall'estensione del perimetro di analisi.

[Indice](#)

8. Performance Sociale

SACS pone particolare attenzione agli aspetti sociali connessi alle proprie attività, con un focus sulla tutela delle persone, sullo sviluppo delle competenze e sulla promozione di un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo.

Nel corso del 2025, l'azienda ha rafforzato il monitoraggio degli indicatori sociali, migliorando la raccolta dei dati relativi alla sicurezza sul lavoro e alla formazione.

Questo approccio ha consentito di disporre di un primo quadro strutturato delle principali performance sociali, a supporto del miglioramento delle pratiche aziendali.

Il sistema di monitoraggio è in corso di rafforzamento, con un ampliamento progressivo degli indicatori e una maggiore strutturazione dei processi di raccolta e validazione dei dati.

8.1 Sicurezza e salute sul lavoro

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta un elemento centrale del modello organizzativo di SACS.

L'azienda adotta procedure e sistemi di gestione finalizzati alla prevenzione dei rischi, alla formazione del personale e al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Nel corso del 2025 non si sono registrati infortuni, rispetto a un evento rilevato nel 2024, con una riduzione pari al -100%.

Anno	Infortuni	Ore lavorate	Giorni Persi	TRIR	IF	IG
2024	1	97631	71	2,05	10,24	0,73
2025	0	93026,5	0	0	0	0

In termini di indicatori, nel 2024 il Total Recordable Incident Rate (TRIR) è risultato pari a **2,05**. Nel 2025, in coerenza con il progressivo sviluppo del sistema di monitoraggio, SACS ha integrato ulteriori indicatori di sicurezza, tra cui l'Indice di Frequenza (IF) e l'Indice di Gravità (IG), al fine di rafforzare il livello di analisi delle performance. L'Indice di Frequenza (IF) si è attestato a **10,24** e l'Indice di Gravità (IG) a **0,73**, a fronte di 97.631 ore lavorate. Nel 2025, a fronte di 93.026,5 ore lavorate, tutti gli indicatori risultano pari a **0**, in coerenza con l'assenza di infortuni e di giornate lavorative perse.

L'andamento degli indicatori evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente e risulta coerente con i presidi organizzativi adottati e con le attività di prevenzione implementate.

L'assenza di infortuni nel periodo di riferimento non costituisce soltanto un risultato positivo sotto il profilo statistico, ma rappresenta un elemento indicativo dell'efficacia del sistema di gestione della sicurezza e della diffusione di una cultura orientata alla prevenzione all'interno dell'organizzazione.

In contesti operativi caratterizzati da elevata complessità tecnica e da requisiti stringenti di continuità del servizio, la sicurezza assume un ruolo fondamentale non solo per la tutela delle persone, ma anche per la stabilità operativa e l'affidabilità delle attività svolte.

Il risultato conseguito nel 2025 si inserisce in un percorso di miglioramento continuo, che richiede nel tempo il mantenimento di elevati livelli di attenzione, monitoraggio e aggiornamento dei presidi organizzativi.

[Indice](#)

8.2 Formazione e sviluppo

SACS considera la formazione e lo sviluppo delle competenze un elemento centrale per il mantenimento della qualità operativa, della sicurezza e della continuità dei servizi erogati.

Nel corso del 2025, l'azienda ha proseguito le attività formative rivolte al personale, con particolare attenzione agli aspetti tecnici, alla sicurezza sul lavoro, agli aggiornamenti normativi e ai sistemi di gestione adottati.

Le attività formative sono state erogate sia attraverso iniziative interne sia mediante il coinvolgimento di soggetti esterni qualificati, in coerenza con le esigenze operative e organizzative dell'azienda.

Nel 2025 sono state erogate complessivamente 1.748 ore di formazione, con un incremento del +1,6% rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento delle attività formative contribuisce al rafforzamento delle competenze interne e al mantenimento di adeguati livelli di aggiornamento professionale, elemento particolarmente rilevante in contesti operativi caratterizzati da elevata complessità tecnica e da requisiti stringenti di qualità, sicurezza e continuità del servizio.

SACS proseguirà nel rafforzamento del sistema di monitoraggio delle attività formative, con l'obiettivo di migliorare progressivamente la tracciabilità dei dati, la pianificazione dei percorsi di sviluppo professionale e l'analisi delle competenze aziendali.

8.3 Pari opportunità

SACS promuove un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle pari opportunità, adottando politiche e strumenti finalizzati a garantire equità e non discriminazione.

L'azienda ha adottato un sistema conforme alla UNI/PdR 125, volto a promuovere la parità di genere e a supportare l'efficacia delle azioni intraprese in tale ambito.

Il sistema rappresenta un riferimento per lo sviluppo delle iniziative aziendali in materia di inclusione e pari opportunità, il cui monitoraggio risulta in fase di consolidamento, anche attraverso lo sviluppo graduale di indicatori e la strutturazione della raccolta dati.

SACS riconosce che la composizione attuale dell'organico riflette le caratteristiche strutturali del settore tecnico-impiantistico, storicamente caratterizzato da una prevalenza maschile. In coerenza con il sistema certificato UNI/PdR 125, l'azienda ha avviato una prima analisi della distribuzione di genere per livello e ruolo, con l'obiettivo di supportare nel tempo un'evoluzione progressiva delle politiche di inclusione e delle pratiche di selezione e sviluppo professionale.

8.4 Benessere organizzativo e iniziative interne

SACS riconosce l'importanza del benessere organizzativo quale elemento fondamentale per la qualità del lavoro, la continuità operativa e la valorizzazione delle persone.

L'azienda promuove un ambiente di lavoro orientato alla collaborazione, alla responsabilizzazione e allo sviluppo delle competenze, favorendo condizioni organizzative che supportino l'equilibrio tra esigenze operative e benessere dei lavoratori.

Le iniziative in ambito di benessere organizzativo comprendono attività di coordinamento operativo, momenti di confronto interno e pratiche organizzative finalizzate a garantire un equilibrio tra continuità operativa e qualità del contesto lavorativo.

Nel corso del 2025, SACS ha inoltre consolidato un programma strutturato di welfare aziendale, finalizzato al supporto del benessere dei dipendenti e al miglior equilibrio tra vita privata e lavorativa.

[Indice](#)

Il sistema prevede l'erogazione annuale di benefit welfare tramite piattaforma dedicata, in coerenza con quanto previsto dal CCNL Metalmeccanico, nonché specifici fringe benefit correlati alle esigenze operative del personale tecnico.

Le iniziative di welfare sono integrate nelle attività di comunicazione interna e rappresentano un elemento del più ampio percorso aziendale orientato alla valorizzazione delle persone e al miglioramento continuo del contesto organizzativo.

Nel corso del 2025, SACS ha inoltre avviato un monitoraggio strutturato dei flussi occupazionali e del turnover del personale, con analisi delle entrate e delle uscite suddivise per genere.

Dall'analisi dei dati relativi al turnover del personale emerge una prevalenza di personale maschile sia nei flussi di ingresso sia in quelli di uscita nel periodo di riferimento, dato coerente con le caratteristiche del settore e con la composizione operativa del contesto aziendale.

Nel corso del secondo semestre 2025, SACS ha inoltre definito la metodologia e la struttura della prima survey sul benessere organizzativo, la cui somministrazione è prevista nel corso del primo semestre 2026, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente gli strumenti di ascolto e analisi del clima aziendale.

I dati vengono monitorati periodicamente nell'ambito delle attività di controllo e analisi della composizione del personale aziendale, quale supporto alle politiche di pari opportunità, inclusione e gestione responsabile delle risorse umane.

Indicatore	Uomini	Donne
Ingressi 2025	16	2
Uscite 2025	18	2

Tali iniziative si inseriscono nel percorso di rafforzamento delle politiche sociali e del sistema di gestione aziendale, in coerenza con i principi della UNI/PdR 125 e con l'evoluzione del sistema ESG.

Il monitoraggio delle iniziative avviene attraverso il confronto operativo, la raccolta di feedback interni e lo sviluppo di strumenti più strutturati di analisi del clima organizzativo e del benessere aziendale.

8.5 Occupazione e struttura del personale

La composizione del personale rappresenta un elemento rilevante per la gestione delle risorse umane e per la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e diversificato.

SACS monitora la struttura del proprio organico in termini di distribuzione per genere, ruolo e tipologia contrattuale, al fine di garantire equilibrio organizzativo, pari opportunità e coerenza con le esigenze operative dell'azienda.

Nel corso del 2025, l'organico aziendale si è mantenuto complessivamente stabile, con una distribuzione coerente rispetto alle attività svolte e al modello organizzativo adottato.

Il numero di dipendenti a fine 2025 è pari a 55 unità, mentre il dato medio annuo dell'organico risulta pari a 50 dipendenti.

Composizione del personale

Indicatore	Valore
Totale dei dipendenti (medio annuo)	50
Donne	7
Uomini	43
% Donne	14%
% Uomini	86%

[Indice](#)

La composizione dell'organico riflette la struttura operativa dell'azienda e il contesto di riferimento in cui SACS opera.

I dati sono calcolati come media annua dell'organico, al fine di garantire una rappresentazione più accurata della struttura del personale nel corso dell'esercizio.

Il monitoraggio della composizione del personale rappresenta una base informativa per lo sviluppo di iniziative in ambito di inclusione e pari opportunità, in coerenza con l'evoluzione del sistema di gestione.

Nel corso del 2025, SACS ha gestito le attività di ricerca e selezione del personale principalmente attraverso candidature spontanee ricevute mediante la sezione "Lavora con noi" del sito aziendale, nonché tramite il supporto di agenzie autorizzate per il lavoro.

Le candidature vengono valutate in funzione delle esigenze organizzative e delle competenze richieste per le specifiche mansioni, attraverso processi di selezione e colloqui conoscitivi gestiti dalle funzioni competenti.

[Indice](#)

9. KPI ESG e avanzamento del piano

Il presente capitolo sintetizza gli indicatori chiave di performance (KPI) e lo stato di avanzamento degli obiettivi ESG definiti da SACS.

Gli indicatori riportati si basano su dati direttamente monitorati dall'organizzazione e rappresentano il perimetro attuale di misurazione delle performance ESG.

Il 2025 rappresenta il primo anno di monitoraggio strutturato delle performance ESG attraverso un sistema di indicatori quantitativi e qualitativi, integrato dalle evidenze operative descritte nei capitoli precedenti.

9.1 Sintesi KPI

Nel corso del 2025 SACS ha avviato e sviluppato il proprio sistema di monitoraggio delle performance ESG, attraverso l'individuazione di indicatori chiave di performance (KPI) in ambito ambientale, sociale e di governance.

I KPI individuati rappresentano uno strumento operativo per il monitoraggio delle attività aziendali e per la valutazione del livello di integrazione dei principi ESG nei processi interni.

Alcuni indicatori risultano già consolidati, mentre altri sono in fase di aggiornamento o sviluppo, in coerenza con l'evoluzione del sistema ESG aziendale.

Nei prossimi esercizi, SACS prevede di rafforzare ulteriormente il sistema di indicatori, ampliando il perimetro di monitoraggio e migliorando la capacità di analisi e comparabilità delle performance nel tempo. In particolare, è prevista l'introduzione di indicatori sempre più avanzati, anche attraverso l'estensione del perimetro di analisi delle emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3).

La sintesi dei KPI e del relativo stato di avanzamento è riportata nelle seguenti tabelle.

KPI ESG

KPI	Stato 2025
Emissioni totali (Scope 1+2)	Monitorato
Consumi elettrici	Monitorato
Energia da fonti rinnovabili (FV)	In aggiornamento
Copertura fabbisogno da FV	In aggiornamento
Scoring ESG fornitori	In corso

Stato di avanzamento ESG

Ambito	Stato 2025
Codice Etico	Attivo e consolidato
Whistleblowing	Attivo
UN Global Compact	Adesione attiva
SBTi	Processo avviato (validazione 2026)

[Indice](#)

9.2 Stato di avanzamento piano 2025–2027 (anno 2025)

Il 2025 rappresenta il primo anno di implementazione strutturata del piano ESG, nel quale sono state avviate le principali iniziative previste, con un livello di avanzamento differenziato in funzione della complessità degli interventi.

Nel corso dell'anno, SACS ha rafforzato il proprio approccio alla gestione della sostenibilità attraverso l'introduzione dei primi indicatori di monitoraggio ESG e la progressiva integrazione dei relativi processi gestionali.

I risultati del primo anno evidenziano un avanzamento concreto su diversi ambiti, in particolare per quanto riguarda l'avvio del sistema di monitoraggio ESG, il mantenimento dei presidi in materia di salute e sicurezza e il rafforzamento delle attività di formazione e gestione interna.

Il livello di avanzamento del piano risulta complessivamente coerente con gli obiettivi definiti e con il percorso graduale di sviluppo del sistema ESG aziendale.

9.3 Evoluzione della roadmap ESG

La roadmap ESG definita dall'azienda rappresenta il riferimento per il percorso di sviluppo del sistema di gestione e per l'integrazione dei principi ESG nei processi aziendali.

Nei prossimi esercizi, SACS prevede di sviluppare ulteriormente il sistema di monitoraggio anche attraverso l'introduzione di indicatori normalizzati e l'ampliamento del perimetro di analisi delle emissioni indirette (Scope 3), correlando i dati al volume delle attività svolte.

SACS valorizza inoltre evidenze quantitative derivanti da pratiche operative e dalla collaborazione con partner qualificati, che contribuiscono al miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse e alla circolarità dei beni.

In tale contesto si inserisce anche la collaborazione con fornitori tecnologici strutturati, tra cui Canon, che adottano modelli orientati alla gestione efficiente e sostenibile delle attrezzature lungo il loro ciclo di vita. In particolare, nel 2025 il 63,16% dei nuovi attrezzi e accessori è stato acquisito tramite modelli di fleet management, mentre le attrezzature utilizzate presentano una quota di materiale riciclato pari a circa il 23%.

Tali elementi, pur non rientrando nel perimetro dei KPI ESG direttamente monitorati, contribuiscono al miglioramento delle performance ambientali aziendali e rappresentano un ambito di futura evoluzione del sistema di rendicontazione.

In ambito ambientale, SACS ha inoltre adottato soluzioni complementari finalizzate al contributo a progetti di protezione del clima. Nel 2025, l'azienda ha sostenuto, attraverso partner qualificati, progetti certificati di tutela del clima per un totale di circa 1,23 tCO₂.

Tali interventi rappresentano un'azione complementare, senza sostituire le attività di riduzione diretta delle emissioni, e si inseriscono nel percorso di sviluppo graduale della strategia climatica aziendale. In prospettiva, tali elementi potranno essere ulteriormente integrati nel sistema di monitoraggio ESG, anche in relazione all'evoluzione del perimetro di rendicontazione delle emissioni indirette (Scope 3).

La roadmap ESG è oggetto di aggiornamenti periodici, in funzione dell'evoluzione del sistema di gestione e delle priorità aziendali.

10. Prospettive e impegni futuri

SACS intende proseguire nel proprio percorso di integrazione della sostenibilità nel modello di business, consolidando i risultati raggiunti e rafforzando gli strumenti di monitoraggio e gestione delle performance ESG. Il presente Report di Sostenibilità rappresenta un'evoluzione rispetto alla precedente Dichiarazione ESG, introducendo un approccio più strutturato basato su indicatori di performance e su un sistema di monitoraggio integrato nei processi aziendali.

Nei prossimi esercizi, l'azienda prevede di sviluppare ulteriormente il sistema ESG avviato nel 2025, con particolare attenzione al miglioramento dei sistemi di monitoraggio, all'evoluzione degli indicatori di performance e all'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali.

In particolare, SACS intende:

- rafforzare il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra, migliorando la qualità e la completezza dei dati disponibili;
- sviluppare strumenti di analisi più strutturati, anche attraverso l'introduzione di indicatori di performance normalizzati;
- consolidare l'integrazione dei principi ESG nei processi aziendali, con particolare riferimento alla gestione della catena di fornitura;
- proseguire il percorso di allineamento agli standard e alle iniziative internazionali in materia di sostenibilità, mantenendo il riferimento ai GRI Standards;
- proseguire nello sviluppo e nel consolidamento del Sistema di Gestione Integrato (SGI), in un'ottica di progressiva integrazione e miglioramento delle performance ESG.

Il percorso intrapreso si sviluppa in continuità con la pianificazione definita nel precedente esercizio e trova attuazione nella roadmap ESG 2025–2027, che rappresenta il riferimento operativo per lo sviluppo futuro del sistema di gestione.

10.1 Evoluzione del percorso ESG

Il percorso ESG intrapreso da SACS si sviluppa in continuità con quanto avviato nel precedente esercizio, evolvendo da una fase iniziale di definizione degli impegni verso un approccio più strutturato e orientato alla misurazione delle performance.

Nel 2025 l'azienda ha avviato un processo di integrazione più sistematico dei principi ESG nei propri processi aziendali, introducendo indicatori di performance, strumenti di monitoraggio e prime forme di pianificazione strutturata delle attività.

Tale evoluzione rappresenta un passaggio significativo verso un modello di gestione maggiormente integrato, in cui gli aspetti ambientali, sociali e di governance vengono progressivamente considerati nei processi decisionali e operativi.

Il percorso proseguirà nei prossimi esercizi attraverso lo sviluppo del sistema di gestione ESG e il progressivo consolidamento degli strumenti di monitoraggio e analisi delle performance.

10.2 Roadmap ESG 2025-2027

La roadmap ESG 2025–2027 si sviluppa in continuità con la pianificazione definita nel precedente esercizio ed è stata aggiornata sulla base dei risultati conseguiti nel corso del 2025 e del livello di avanzamento del sistema di gestione.

Nel corso dell'anno, SACS ha individuato le principali azioni prioritarie, con un livello di implementazione differenziato in funzione della complessità degli interventi e delle esigenze organizzative.

La roadmap rappresenta il riferimento operativo per lo sviluppo del sistema ESG nel medio periodo e per il monitoraggio delle principali azioni previste.

[Indice](#)

In tale contesto, le azioni previste per il periodo 2025–2027 sono state definite in coerenza con gli obiettivi aziendali e con il percorso di progressiva integrazione dei principi ESG nei processi interni.

Obiettivo ESG	Azioni chiave	Responsabile	Scadenza	Indicatore di verifica
Riduzione consumi energetici	Monitoraggio energetico e ottimizzazione interna	QSA/ESG Manager	31/12/2027	kWh totali consumati
Riduzione emissioni GHG	Sviluppo inventario emissioni e miglioramento qualità dei dati	ESG Manager	31/12/2026	tCO2e e trend emissioni
Aumento utilizzo energia rinnovabile	Ottimizzazione impianto FV e monitoraggio produzione	QSA/ESG Manager	31/12/2027	% copertura fabbisogno
Miglioramento gestione rifiuti	Monitoraggio e introduzione indicatori normalizzati	QSA/ESG Manager	31/12/2026	% raccolta differenziata
Sviluppo sistema ESG fornitori	Introduzione scoring ESG fornitori	Acquisti/ESG Manager	31/12/2025	% fornitori valutati
Integrazione ESG nei processi	Introduzione KPI ESG nei piani del management	Direzione/HR/ESG Manager	31/12/2026	% dirigenti con KPI ESG
Rafforzamento Governance	Formalizzazione Politica ESG	ESG Manager/Direzione	✓ 2025	Politica formalizzata
Etica e compliance	Potenziamento canale whistleblowing	Direzione/ESG Manager	✓ 2025	Canale attivo
Welfare e benessere	Adozione piano welfare aziendale	HR Manager	✓ 2025	Welfare attivo
Reporting ESG	Pubblicazione annuale report	ESG Manager	Annuale	Report pubblicato
Allineamento standard internazionali	Adesione UN Global Compact	Direzione/ESG Manager	✓ Attivo	Adesione attiva
Strategia climatica	Definizione e validazione target SBTi	ESG Manager/Direzione	✓ 2025	Definizione dei target climatici e avvio del percorso SBTi

Legenda sintetica della roadmap

La roadmap ESG si articola su un orizzonte triennale, con un continuo rafforzamento del sistema di gestione e del livello di integrazione sempre più strutturata dei principi ESG nei processi aziendali.

2025

- Avvio e formalizzazione del sistema ESG
- Introduzione delle principali politiche e strumenti (ESG, whistleblowing, welfare)
- Prima strutturazione del reporting ESG

2026

- Consolidamento delle azioni ambientali e digitali
- Sviluppo del sistema di monitoraggio e della qualità dei dati
- Introduzione dei KPI ESG nei processi decisionali

2027

- Completamento dei principali target quantitativi
- Valutazione dei risultati e aggiornamento strategico
- Definizione nuovo ciclo di obiettivi ESG

10.3 Priorità di sviluppo

Nel quadro della roadmap ESG 2025–2027, SACS individua una serie di priorità di sviluppo volte a consolidare il sistema di gestione della sostenibilità e a rafforzare il sistema di monitoraggio delle performance ESG. In continuità con quanto avviato nel 2025, l'azienda prevede di evolvere nel tempo il proprio sistema di indicatori, introducendo KPI sempre più strutturati e rappresentativi delle attività svolte. In particolare, tale evoluzione sarà orientata allo sviluppo di indicatori normalizzati rispetto al volume delle attività e all'estensione del perimetro di analisi delle emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3), in coerenza con il percorso di definizione degli obiettivi climatici aziendali.

A tal fine, sono stati individuati i seguenti KPI prioritari per il periodo 2025–2027:

Ambito	KPI	Orizzonte	Obiettivo
Ambiente	Riduzione emissioni GHG (Scope 1 e 2)	2025-2027	Miglioramento progressivo
Ambiente	% copertura fabbisogno energetico da fonti rinnovabili	2025-2027	Incremento progressivo
Ambiente	Introduzione KPI ambientali normalizzati	2026-2027	Implementazione complessiva
Ambiente	Avvio analisi emissioni Scope 3	2026-2027	Avvio e sviluppo analisi
Sociale	Ore formazione pro capite	Annuale	Monitoraggio continuo
Sociale	Indicatori di sicurezza (infortuni, near miss)	Annuale	Mantenimento standard elevati
Governance	% fornitori valutati secondo criteri ESG	2025-2027	Progressiva estensione

[Indice](#)

Governance	Integrazione KPI ESG nei processi decisionali	2025-2027	Implementazione progressiva
Governance	Allineamento a standard internazionali (GRI, UNGC, SBTi)	2025-2027	Consolidamento

Le priorità individuate rappresentano il riferimento operativo per lo sviluppo del sistema ESG nei prossimi esercizi e saranno aggiornate periodicamente in funzione dell'evoluzione delle attività aziendali.

11. Nota metodologica

La presente Nota metodologica descrive i criteri, le metodologie e le fonti utilizzate da SACS per la raccolta, l'elaborazione e la rendicontazione dei dati ESG riportati nel presente Report di Sostenibilità.

L'obiettivo è garantire trasparenza, tracciabilità e affidabilità delle informazioni, consentendo una corretta interpretazione dei dati e un confronto nel tempo delle performance aziendali.

Il Report di Sostenibilità è stato redatto con riferimento ai GRI Standards (Global Reporting Initiative), secondo la formula **"with reference to the GRI Standards"**.

Il documento include i principali standard GRI applicabili, tra cui GRI 2 (General Disclosures) e GRI 3 (Material Topics), nonché gli standard tematici ritenuti rilevanti in relazione alle attività svolte dall'organizzazione.

I dati riportati nel presente Report si riferiscono all'esercizio 2025 e, ove disponibile, sono confrontati con l'esercizio precedente al fine di evidenziare le principali variazioni e tendenze.

Le informazioni sono raccolte attraverso sistemi interni di monitoraggio e, in alcuni casi, sulla base di dati forniti da soggetti terzi (es. fornitori e partner), in funzione della disponibilità e affidabilità delle fonti.

Il perimetro di rendicontazione include le principali attività aziendali e potrà essere progressivamente ampliato nelle future edizioni del Report, in coerenza con lo sviluppo del sistema di monitoraggio ESG.

Eventuali limitazioni nella disponibilità dei dati o nella definizione del perimetro di analisi sono indicate all'interno delle specifiche sezioni del documento.

11.1 Perimetro di rendicontazione

Il presente Report di Sostenibilità si riferisce alle attività svolte da SACS nel corso dell'anno 2025.

I dati riportati riguardano l'intero perimetro aziendale, salvo ove diversamente specificato, e comprendono le principali attività operative e gestionali.

Il perimetro di rendicontazione include le sedi e le attività direttamente gestite dall'organizzazione, nonché le principali attività svolte presso siti operativi esterni, in funzione della disponibilità dei dati.

Eventuali limitazioni nel perimetro di raccolta delle informazioni sono indicate nelle specifiche sezioni del documento.

11.2 Metodologie di calcolo delle emissioni

Le emissioni di gas a effetto serra sono state calcolate in conformità ai principi del **GHG Protocol**, distinguendo tra:

- **Scope 1:** emissioni dirette derivanti principalmente dal consumo di carburanti per la mobilità aziendale;
- **Scope 2:** emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata.

I dati sono stati elaborati sulla base dei consumi energetici rilevati, applicando fattori di emissione coerenti con le principali fonti riconosciute a livello nazionale e internazionale. I calcoli sono stati effettuati secondo un approccio "location-based".

In particolare, sono stati utilizzati fattori di emissione pubblicati da ISPRA, disponibili al momento della rendicontazione.

In coerenza con le pratiche di rendicontazione GHG, eventuali aggiornamenti successivi dei fattori di emissione potranno determinare variazioni non significative nei valori calcolati, senza pregiudicare la coerenza metodologica e la comparabilità dei dati nel tempo.

[Indice](#)

11.3 Fonti dei dati e criteri di raccolta

I dati riportati nel presente report derivano da fonti interne aziendali, tra cui:

- documentazione amministrativa (es. fatture energetiche);
- registrazioni interne dei consumi;
- sistemi di gestione aziendali;
- rilevazioni operative.

La raccolta dei dati avviene su base periodica, con particolare riferimento al monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni associate.

In alcuni casi, i dati sono integrati da informazioni fornite da soggetti terzi (es. fornitori e partner), a supporto della rappresentazione delle pratiche operative e delle iniziative adottate dall'azienda.

I dati raccolti sono oggetto di verifica interna e di consolidamento, al fine di garantirne coerenza, tracciabilità e affidabilità.

11.4 Indicatori di performance in materia di salute e sicurezza

Gli indicatori di performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono utilizzati da SACS al fine di monitorare l'andamento degli infortuni e supportare la valutazione delle performance aziendali in ambito HSE. Nel 2025 SACS ha ampliato il set di indicatori adottati, affiancando al **Total Recordable Incident Rate (TRIR)**, già utilizzato nel precedente esercizio, ulteriori indicatori di frequenza e gravità degli infortuni.

In particolare, SACS adotta i seguenti indicatori:

- **TRIR (Total Recordable Incident Rate)**: calcolato come rapporto tra il numero di infortuni registrabili e le ore lavorate, moltiplicato per 200.000;
- **Indice di Frequenza (IF)**: calcolato come rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000;
- **Indice di Gravità (IG)**: calcolato come rapporto tra il numero di giornate lavorative perse per infortunio e le ore lavorate, moltiplicato per 1.000.

Gli indicatori sono applicati in modo coerente con le pratiche di monitoraggio adottate dall'organizzazione e sono oggetto di aggiornamento in funzione dell'evoluzione del sistema di gestione e del livello di dettaglio delle informazioni disponibili.

11.5 Limiti e assunzioni

I dati riportati nel presente Report sono soggetti a possibili margini di approssimazione, legati alla disponibilità delle informazioni, al livello di maturità dei sistemi di monitoraggio e all'utilizzo di fattori di emissione standard. In particolare, per alcune aree di analisi, il sistema di raccolta dati risulta in fase di progressiva strutturazione, con possibili limitazioni in termini di completezza e granularità delle informazioni disponibili. Per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra sono stati utilizzati fattori di emissione standard riconosciuti, che possono essere oggetto di aggiornamenti nel tempo.

Eventuali evoluzioni metodologiche e miglioramenti nei sistemi di raccolta dati potranno determinare variazioni nei valori rendicontati negli esercizi successivi, senza comprometterne la coerenza e la comparabilità nel tempo.

[Indice](#)

Conclusioni

Il presente Report di Sostenibilità rappresenta per SACS un ulteriore passo nel percorso di integrazione dei principi ESG nel proprio modello di business e nei processi aziendali.

Rispetto alla precedente Dichiarazione ESG, il documento evidenzia un'evoluzione significativa, introducendo un approccio più strutturato basato su indicatori di performance, attività di monitoraggio e una pianificazione progressiva delle azioni.

Il 2025 si configura come un anno di avvio e consolidamento del sistema di gestione ESG, segnando il passaggio da una fase iniziale di definizione delle iniziative a un modello orientato alla misurazione, al monitoraggio e alla gestione delle performance.

In tale contesto, i risultati ottenuti evidenziano la capacità dell'organizzazione di tradurre le azioni intraprese in risultati concreti e misurabili, rafforzando al contempo il controllo dei processi e l'efficienza operativa.

Per SACS, i fattori ESG non rappresentano un ambito separato rispetto alla gestione aziendale, ma una componente integrante del modello organizzativo, in grado di contribuire al miglioramento continuo e alla creazione di valore nel tempo.

Il Report si configura pertanto non solo come uno strumento di rendicontazione, ma anche come un supporto al monitoraggio e alla pianificazione strategica, contribuendo alla progressiva integrazione della sostenibilità nei processi decisionali.

L'azienda intende proseguire in questo percorso, rafforzando gli strumenti di monitoraggio ed estendendo il perimetro di analisi, anche in relazione allo sviluppo delle emissioni Scope 3 e degli indicatori ESG più avanzati.

[Indice](#)

GRI CONTENT INDEX

Indicatore GRI	Contenuto richiesto	Sezione del report	Stato
GRI 2-1	Organizational details e profilo aziendale	4. Profilo Aziendale	Coperto
GRI 2-6	Attività, catena di valore e relazioni	4.2 Attività e ambito operativo 5.3 Gestione responsabile della supply chain	Parziale
GRI 2-9	Struttura di Governance	5. Governance e Sistema di Gestione Integrato	Coperto
GRI 2-22	Dichiarazione della Direzione e strategia ESG	1. Lettera della Direzione	Coperto
GRI 2-23	Policy etiche, integrità e impegni ESG	5.2 Etica, integrità e conformità 6.6 Impegni climatici e adesioni internazionali	Coperto
GRI 2-25	Processi di rimedio e reclamo	5.2 Etica, integrità e conformità	Parziale
GRI 2-26	Meccanismi di segnalazione e gestione delle preoccupazioni	5.2 Etica, integrità e conformità	Coperto
GRI 3-1	Processo di identificazione dei temi materiali	6.7 Analisi di materialità (sintesi)	Coperto
GRI 3-2	Elenco dei temi materiali	6.7 Analisi di materialità (sintesi)	Coperto
GRI 302-1	Consumo energetico	7.1 Consumi energetici	Coperto
GRI 305-1/305-2	Emissioni dirette e indirette di GHG	7.3 Emissioni di gas a effetto serra	Coperto
GRI 306-3	Rifiuti prodotti	7.4 Gestione dei rifiuti	Coperto
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro e indicatori di sicurezza	8.1 Sicurezza e salute sul lavoro	Coperto
GRI 404-1	Ore di formazione dei dipendenti	8.2 Formazione e sviluppo	Coperto
GRI 405-1	Diversità e pari opportunità	8.3 Pari opportunità 8.5 Occupazione e struttura del personale	Parziale
GRI 414-1	Impatto sociale nella catena di fornitura	5.3 Gestione responsabile della supply chain 6.5 Obiettivi ESG e stato di avanzamento	Parziale

Napoli, Maggio 2026

La Direzione SACS